



### Pasqua violenta a Palm Spring, Usa

PALM SPRING (Usa) — Pasqua violenta nella cittadina di Palm Spring in California. Invasa da centinaia di turisti «turbolenti», che aggrediscono i turisti, spaccano vetrine e assalgono le auto, la città ha dovuto ricorrere all'uso massiccio di poliziotti, che hanno effettuato 30 arresti. Nel pomeriggio, due donne prese di mira dai teppisti che cercano di strappare loro i vestiti.

### Pesce d'aprile della Bbc: Hitler incontrò a Londra Edoardo VIII

LONDRA — Hitler fece una visita segreta a Londra nel 1936 per incontrare re Edoardo VIII. Lo afferma l'autorevole televisione britannica Bbc, che però non pretende di aver fatto una scoperta storica: volevo soltanto giocare un pesce d'aprile al pubblico. La «rivelazione» sarà trasmessa appunto martedì primo aprile, ma fin d'ora sta provocando polemiche. Alcuni parlamentari ebrei hanno protestato, ma la Bbc ha annunciato oggi che il programma sarà egualmente trasmesso, anche se l'effetto della burla ormai è stato rovinato. «Lasciamo che sia il pubblico a giudicare se la trovata è divertente o di cattivo gusto», ha dichiarato ieri una portavoce della Bbc. Presentato come un documentario nello stile asciutto della Bbc, il programma di aprile annuncia la «sensazionale scoperta» di un film girato nel 1936 in cui Hitler sarebbe stato ripreso a Londra con re Edoardo. In quello stesso anno, il re abdicò per sposare un'americana divorziata, Wallis Simpson. Il vero motivo dell'abdicazione, secondo le «prove» raccolte dalla Bbc, sarebbe stato però uno scandalo provocato dalla visita del dittatore nazista. Un portavoce della casa reale ha dichiarato ieri che la regina Elisabetta, nipote di Edoardo VIII, non desidera fare commenti sul programma. Lionel Kopelowitz, presidente dell'associazione dei parlamentari ebrei, ha affermato che «è il massimo del cattivo gusto scherzare sulle tragedie provocate da Hitler». Un deputato conservatore, Michael Latham, ha definito «sciagurata» l'iniziativa della televisione.

### Pace maker a bimbo di 3 mesi

BIRMINGHAM — È il più piccolo stimolatore cardiaco del mondo, applicato su un giovane essere umano. L'apparecchio misura 25 millimetri di lunghezza, il suo ricevente ha appena tre mesi d'età. Giovedì scorso a Birmingham, in Inghilterra, il «pace maker» è stato impiantato su Mark Clark, dal cardiocirurgo di origine latino-americana José Giovanni. Mark Clark, che senza questo intervento non avrebbe potuto vivere, è nato con un difetto cardiaco e pesa ancora appena 2700 grammi. Il «pace maker», fatto giungere appositamente dalla Germania, è stato impiantato sotto la pelle di un filo conduttore inserito in una vena. È la prima volta che un intervento del genere viene fatto su un bambino così piccolo, ma per il momento sembra che tutto sia andato bene: Mark ha passato due notti tranquille.

### «Pronto, sono Sarah»: voce porno si finge la fidanzata di Andrea

LONDRA — L'ultima trovata dei commercianti di materiale pornografico a Londra ha offeso la famiglia reale: formando un numero di telefono, si possono ascoltare frasi piccanti sussurrate dalla voce di una donna che si presenta come Sarah Ferguson, la fidanzata del principe Andrea. Soltanto alla fine una voce maschile avverte che si tratta di una finzione. A gestire il servizio è la ditta «Communication and media», che ha preso in appalto alcune linee della British Telecom, l'ex azienda di Stato dei telefoni privatizzata dal governo conservatore. Ogni giorno sui giornali inglesi vi sono foto di procaci donne con un numero telefonico: chi lo compone si può illudere di avere un'avventuriera, e l'azienda dei telefoni ricava un buon profitto. Questa però è la prima volta che viene coinvolta la famiglia reale. La conversazione di Sarah dura un minuto e contiene riferimenti all'abbigliamento intimo del principe Andrea. Un gruppo di parlamentari ha chiesto alla British Telecom di «cessare immediatamente questo folle servizio», tagliando la linea del telefono. Ma un portavoce della compagnia ha replicato che per ora non è stata presa alcuna decisione. «Non siamo arbitri del gusto del pubblico», ha aggiunto. Deputati di tutti i partiti stanno facendo una campagna per impedire che si diffondano forme di «porno telefonico» anche più elaborate. Una è questa: a un numero di telefono risponde una modella, che accetta di intavolare una conversazione su argomenti sessuali, tenera o sguaiata secondo i gusti del cliente. La prima chiamata, a parte il costo del telefono, è gratis. Per quelle successive bisogna pagare con una carta di credito. Il servizio non è ancora disponibile in Inghilterra: per averlo bisogna chiamare gli Stati Uniti in teleselezione.

### Più morti in Usa per la black tar

LOS ANGELES — L'eroina messicana «black tar», molto potente e relativamente poco costosa, ha triplicato le morti per overdose tra i tossicodipendenti che la usano. Questo micidiale tipo di eroina, ribattezzata semplicemente con il nomignolo di «tar», è stato messo sul mercato alcuni anni fa in California e ora sta rapidamente diffondendosi in tutti gli Stati Uniti. L'uso di questa nuova qualità di eroina pare sia tra l'altro dovuto all'aumento generale del consumo di sostanze stupefacenti. «Personalmente ritengo che vi sia più eroina per le strade oggi che non quanta ve ne fosse negli anni passati» — ha detto Dennis Darger, un detective della squadra narcotici di Los Angeles, che da 17 anni è impegnato nella lotta contro la droga —, la qualità dell'eroina è molto migliore di quella vista finora, e in più il prezzo è diminuito. Questo ha ovviamente fatto aumentare il consumo degli stupefacenti.

### La Francia per il momento sostituisce gli Usa

## «Ariane» piazza due satelliti e conquista clienti

Il lancio dalla nuova piattaforma di Kourou, nella Guyana. Numerose prenotazioni in attesa della nuova navetta americana

**Nostro servizio**  
PARIGI — Il vettore europeo «Ariane» ha messo in orbita nell'notte tra venerdì e sabato due satelliti, l'americano «Gstar 2» e il brasiliano «S-2». Il lancio è avvenuto dalla nuova piattaforma che è andata ad arricchire la base spaziale di Kourou, nella Guyana francese, e che permette ora alla Francia di accelerare il ritmo e il numero dei lanci annuali.

compresi gli Stati Uniti, sono bloccati al suolo per l'arresto del programma della «navetta» americana mentre «Ariane», almeno per quest'anno, ha già piazzato tutti i lanci e, in alcuni casi, anche sette e forse anche otto. L'inaugurazione della seconda torre di lancio della base di Kourou, permette ora di prevedere dieci lanci di «Ariane» nel 1988 e nel 1989 nel momento in cui nuove prenotazioni affluiscono alla società «Arianespace», 48 per cento delle quali provenienti da paesi extraeuropei che in precedenza preferivano servirsi del vettore americano.

Le prospettive potrebbero migliorare ancora con l'entrata in servizio, tra un paio d'anni, di una «Ariane» capace cioè di mettere in orbita un tonnellaggio superiore a quello attuale, dunque tre o quattro satelliti per volta anziché due soltanto.

### Ritarda incontro Cutolo vescovo

AVELLINO — Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Ribaldi — il quale ha accettato di confessare Raffaele Cutolo, così come chiesto qualche giorno fa dal capo della «Nuova camorra organizzata» — non si è ancora recato — a quanto si è appreso — nella nuova casa circondariale di Avellino, in contrada Polverista, nella quale «il boss» di Ottaviano si trova chiuso. Nonostante il riserbo della direttrice del carcere, dottoressa Clorinda Bevilacqua, è trapelato da indiscrezioni che non sono ancora giunti alla direzione della casa di pena i relativi «pareri favorevoli» da parte di tutti i giudici titolari di inchieste nelle quali Cutolo è coinvolto.

L'ottimismo dei responsabili del programma «Ariane» è condiviso naturalmente dal nuovo governo francese. Alain Madelin, ministro dell'Industria, ha inviato un caloroso telegramma ai tecnici di Kourou «per lo splendido successo» di venerdì ugendone nelle congratulazioni del governo il Cnes (Centro nazionale di studi spaziali), l'Ase (Agenzia spaziale europea) e Arianespace (la società che mette in commercio il vettore europeo) e ripromettendosi di assistere personalmente, tra qualche mese, ad un nuovo lancio di «Ariane».



MILANO — Lunghie code di auto, in entrata e in uscita della città, sull'autostrada per Venezia: i turisti in viaggio per l'Italia sono centinaia di migliaia

## A tutta Pasqua con sole e tedeschi Fortissime isole, città d'arte e sci

La capitale vuota di romani, ma con moltissimi turisti - È il momento del supermarco - Tanti i giovani - I prezzi restano contenuti - La costa romagnola affollata - Ventimila in Sardegna - Mai così colme le Eolie

ROMA — Bella Roma, con piazze e strade semivuote, libera del traffico su turisti, ma galante riempita da turisti e gran torpedoni, in prima fila migliaia di multicolori ragazzi, tedeschi soprattutto, poi giapponesi, austriaci, francesi, spagnoli, americani.

fenomeno riscontrato non solo nella capitale, questa sembra una Pasqua tedesca, visto il flusso straordinariamente abbondante che è arrivato dalle sponde del Reno: si capisce, ha detto il ministro Lagorio, «i tedeschi sono favoriti dal loro supermarco».

Ma nelle città d'arte, è forte anche la presenza degli escursionisti italiani. Sono moltissimi anche i concittadini che hanno aperto le seconde case, contribuendo all'affollamento delle località di mare, in campagna, ai monti. E moltissimi quelli che hanno riscoperto lo sci di primavera. Così a Bolzano e in tutto l'Alto Adige, protagonisti assoluti sono gli sciatori, dalla Badia alla Val Gardena, si registra il tutto esaurito, con impianti presi d'assalto come nel boom natalizio.

Merito anche — secondo il presidente dell'Enit Moretti — della sostanziale tenuta dei prezzi, di quali — salvo alcuni ritocchi — non dovrebbero presentare aumenti di rilievo rispetto all'anno scorso. Gremitissima di turisti, stranieri ma anche italiani Venezia, sulla quale però il sole da ieri non splende più, anzi il tempo si è fatto nuvoloso e non manca un po' di pioggia: è un neo, una piccola seccatura che però non guasta la festa.

### L'importante scoperta, un passo avanti nella lotta al tumore

## Riprodotta il gene causa del cancro alla mammella

MILANO — Brillante scoperta di un gruppo di scienziati dell'Università di Chicago e dell'Imperial Cancer Research Fund di Londra. Secondo quanto riferisce lo «Scientific» rivista scientifica internazionale pubblicata a Londra, New York e Tokio — è stato clonato (riprodotto come in fotocopia) un gene che «dirige» l'attività di particolari recettori degli estrogeni umani. La scoperta del gene e della sua struttura potrebbe aprire una strada nuova nella cura di alcune forme di cancro del seno.

Gli scienziati ritengono che recidendo questo legame si possa interrompere l'approvvigionamento di estrogeni alle cellule cancerose bloccando così la crescita del tumore. Il progetto dei ricercatori «è mirato a identificare inibitori molto specifici degli estrogeni e degli steroidi (sono altri ormoni, prodotti dalle ghiandole surrenali - ndr) che noi crediamo giochino un ruolo importante in almeno un terzo dei tumori del seno». «Ora che abbiamo determinato e aggiunto gli scienziati la struttura del gene dei recettori, possiamo procedere nello sviluppo di inibitori specifici, che oltre tutto presenterebbero il vantaggio di non danneggiare le cellule sane.

### Conclusa la fase dibattimentale al processo di Milano

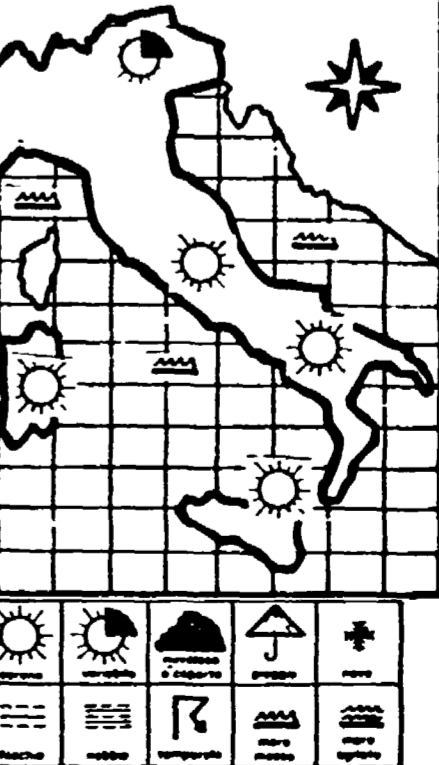
## Mafia colletti bianchi, il Pm chiede 130 anni

MILANO — Dopo cinque mesi di udienze caratterizzate da assenze e silenzi, il processo alla «mafia dei colletti bianchi» sta arrivando in vista del traguardo. Conclusa la fase dibattimentale, il Pm Piercamillo Davigo ha pronunciato la sua requisitoria, chiedendo oltre 130 anni di reclusione per i venticinque imputati.

Originariamente gli imputati erano 34, ma la coincidenza di questo processo con quello in corso a Palermo ha costretto la Corte a stralciare alcune posizioni, anche assai importanti, come per esempio quella di Giuseppe Bono. Il centro dell'associazione mafiosa (questa l'accusa centrale) operante a Milano è rappresentato da Luigi Monti e Antonio Virgilio (quest'ultimo fuggito due anni fa dalla clinica nella quale era piantonato); due imprenditori che, secondo la ricostruzione accusatoria, reinvestivano in immobili i

narcodollari provenienti dagli Usa via Svizzera. La «copertura» del giro d'affari era costituita da una mezza dozzina di società di import-export tutte con sede in un ufficio di via Larga a Milano, frequentato da gotha di mezza mafia.

### Il tempo



SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è regolato da una distribuzione di relative alte pressioni atmosferiche. Una perturbazione atlantica proveniente dalla Francia e diretta verso l'Europa centrale interesserà marginalmente e temporaneamente le regioni settentrionali e parte di quelle centrali.

### Istruttoria a Cagliari

## Il caso «eroina turca» presto in tribunale 41 rinvii a giudizio

Dalla nostra redazione  
CAGLIARI — Dalla Turchia alla Sardegna, via Milano, sotto il diretto controllo delle cosche mafiose: dopo tre anni di indagini, i magistrati cagliaritari hanno definitivamente ricostruito le tappe e i personaggi chiave del più vasto traffico di eroina mai scoperto nell'isola. Eppure i risultati dell'istruttoria (41 rinvii a giudizio, con imputazioni gravi, dall'associazione a delinquere allo spaccio di eroina) finiscono per passare in secondo piano davanti alle clamorose polemiche scatenate dall'inchiesta. Tanto che contro gli stessi protagonisti delle indagini — il giudice istruttore Carmelina Pugliese e il commissario di Pubblica sicurezza Gianni Pesce — sono stati presentati tre ricorsi al Consiglio Superiore della Magistratura e due denunce alla procura della Repubblica di Cagliari, mentre in Parlamento è ancora attesa la risposta del ministro di giustizia, Martinelli, all'interrogazione presentata dai deputati del Pci. Ma procediamo con ordine.

Il punto centrale dell'inchiesta riguarda certamente l'alleanza ipotizzata dai magistrati tra il clan dei siciliani, operante a Milano, e la malavita di «borgata» del capoluogo sardo. Nell'ordinanza del rinvio a giudizio l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di eroina viene contestata ai capi del clan dei siciliani ai cinque cagliaritari tutti di Borgo S. Eia, mentre gli altri imputati sono accusati di reati minori.

Paolo Branca